

N. 45539



REPUBBLICA ITALIANA

# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

" LA SPIA CHE VENNE DALL'OVEST "

TITOLO:

2.500

Adelphia Compagnia  
Cinematografica -  
Società per azioni

Metraggio

dichiarato

accertato

Produzione:

2359

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti principali: Sean Flynn - Hans Messemer - Madeleine Robinson - Karin Baal - Ettore Manni - Pierre Mondy.  
Regista: André Versini.

Michel Nemours, ricco giovane che vive a Parigi, riceve un giorno la visita di Madame Tregard, moglie di Jean Tregard, suo ex compagno d'armi. La signora gli comunica che il marito è scomparso mentre effettuava una missione a Venezia per conto del governo francese. Jean è però stato accusato di tradimento proprio dai suoi superiori. Michel, per chiarire il mistero dell'amico, parte immediatamente per Venezia. Qui giunto col fedele cameriere Cesare, trova due amici veneziani, Paolo e Giuseppe che l'aiuteranno nelle ricerche dello scomparso. Dopo le prime indagini è chiaro che qualcuno si oppone a queste ricerche con ogni mezzo. Michel viene aggredito e derubato e una ragazza che gli aveva fornito preziose informazioni, barbaramente uccisa. Nel frattempo sono entrati in scena due nuovi personaggi: Carel Natska e sua moglie Maria. Questa, giovane e bella, viene colpita dal coraggio e dall'onestà di Michel e se ne innamora, confessandogli che il marito è una losca figura dello spionaggio internazionale. Michel viene così a sapere che Tregard è veramente innocente e riesce a trovarlo, ridotto in condizioni pietose dalle sevizie di cui è stato vittima. Natska voleva infatti conoscere ad ogni costo il nascondiglio di un documento molto importante che Tregard gli aveva sottratto. Tregard rivela a Michel il luogo ove si trova il documento che passa così nelle mani del giovane. Questi, con l'aiuto degli amici veneziani Paolo e Giuseppe, riuscirà poi a sgominare la banda di Natska e a consegnare l'importante documento al Servizio Segreto francese.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **13 AGO. 1965** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Con decreto del 17.9.65 è stato revocato il divieto di visione per i minori degli anni 14 con le seguenti modifiche: 1) eliminazione pugnale conficcato nello stomaco; 2) alleggerimento scena dello spadino puntato alla gola dell'attore francese sul ciglio della laguna; 3) eliminazione urlo del torturato fuori campo.

Roma, li **24 SET. 1965**

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to Miccare